

IL SINDACO  
Pasquale CASCELLA

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giovanni PORCELLI

Certifico che questa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Addi 31/12/2013

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giovanni PORCELLI

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPI GRUPPO

Certifico che copia di questa deliberazione della Giunta Comunale è stata affissa all'albo pretorio del Comune oggi 10 GEN 2014 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267. REP. 131

Contestualmente all'affissione all'albo gli estremi di questa deliberazione sono stati inclusi nell'elenco n. 1164 trasmesso ai consiglieri Capo Gruppo in conformità all'art.125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Addi 10 GEN 2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
IL RESPONSABILE  
ALBO PRETORIO ON-LINE  
Dott.ssa Maria RIZZITELLI

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Certifico che questa deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto in data \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dell'ultimo di pubblicazione ai sensi art.134, comma terzo, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Addi \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

ORIGINALE della Deliberazione

COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo

Data .....

Il Funzionario/Responsabile .....



## CITTA' DI BARLETTA

### DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 143  
del 31-12-13  
Prot. int. 305/31-12-13

OGGETTO: SOCIETA' BARSA S.P.A. RELAZIONE AI SENSI DEL COMMA 20 DELL'ART. 34 DELLA LEGGE 221/2012.

Parere positivo sulla proposta per la regolarità tecnica (art. 49 D.Lgs 267/2000)

Addi .....

Il Dirigente

Parere positivo sulla proposta per la regolarità contabile (art. 49 D.Lgs 267/2000)

PRESA VISIONE

Addi .....

Il Dirigente del Servizio Finanziario

SETTORE  
Bilancio Servizi Finanziari contabili

IL DIRIGENTE

Dott. MICHELANGELO NIGRO

Addi .....

Il Responsabile del Procedimento

L'anno duemila tredici il giorno 31 del mese di dicembre alle ore 12,30 nella Sede Comunale si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

convocata nelle forme di legge.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i sigg.:

	Presente	Assente	
CASCELLA Pasquale	X		Sindaco
RIZZI FRANCA BANDIERA Anna	X		Vice Sindaco
CAROPPO Giuseppina	X		Assessore
CHIEPPA Lorenzo		X	Assessore
DIPALO Francesco		X	Assessore
DIVINCENZO Antonio	X		Assessore
PELLE Angela Altomare Azzurra	X		Assessore
PISICCHIO Patrizia Irene	X		Assessore
RIZZI Antonio	X		Assessore

Pasquale CASCELLA

Presiede il Sindaco

Dott. Giovanni PORCELLI

Partecipa il Segretario Generale

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

Addi 31-12-13

L'Assessore proponente  
IL SINDACO  
Pasquale CASCELLA



Oggetto: Attuazione dell'art. 34, commi 20 e 21, del D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 221 del 17 dicembre 2012 - ATTO DI INDIRIZZO

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 34, commi 20 e 21, del D.L. n. 179/2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 221/2012, stabilisce:

20. Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

21. Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013.

Tenuto conto dell'evoluzione normativa in tema di servizi pubblici e relative modalità di gestione, nonché delle diverse, e talvolta contrastanti, interpretazioni e orientamenti giurisprudenziali in materia;

Vista la relazione presentata dal Presidente del CdA della BAR.S.A., in data 30 dicembre 2013;

Tenuto conto della nota del Direttore Generale della BAR.S.A., prot. n. 1512 del 16 ottobre 2013, con la quale è stato trasmesso il parere pro-veritate all'uopo predisposto da studio legale specializzato in materia di società e servizi pubblici locali;

Visto il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti unanimi espressi nei modi e nella forma di legge

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giovanni PORCELLI

## DELIBERA

Le premesse e l'allegato n.1) fanno parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

1. di approvare la relazione di cui all'allegato n. 1, quale atto di indirizzo e in attuazione di quanto previsto dall'art. 34, commi 20 e 21, del D.L. n. 179/2012, convertito, con modificazioni, in L. n. 221/2012;
2. di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giovanni PORCELLI





**COMUNE DI BARLETTA**  
**CITTA' DELLA DISFIDA**  
Il Sindaco

---

**Il Sindaco**

**Barletta, 31 dicembre 2013**

**RELAZIONE SULL’AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA BAR.S.A. S.P.A.**  
**DEI SERVIZI PUBBLICI DI IGIENE URBANA**  
**DEL COMUNE DI BARLETTA**

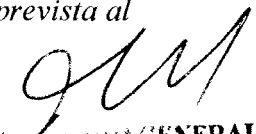
Nel corso degli anni, la materia dei servizi pubblici locali è stata interessata dal susseguirsi e sovrapporsi di una serie di normative *ad hoc*.

Il decreto legge n. 179/2012 (convertito con modificazioni nella legge 17 dicembre 2012, n. 221) ha introdotto alcune disposizioni in materia di servizi pubblici locali.

In particolare, l’art. 34. prevede che:

- *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”* (comma 20);
- *“Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20”* (comma 21);

he

  
**SEGRETARIO GENERALE**  
**DOBIL GIUSEPPE PORCELLI**

- "Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo" (comma 23, che introduce un nuovo comma 1-bis all'art. 3-bis, del d.l. n. 138/2011).

Si è quindi provveduto, nell'approssimarsi del termine del 31 dicembre 2013, a richiedere alla Bar.Sa, la società costituita nel 2000 attraverso un "patto" fra Amministrazione Comunale, forze politiche tutte e sindacati territoriali per l'affidamento dei servizi di igiene urbana e di pubblica utilità, una specifica nota. Questa è da considerarsi come integrativa della presente relazione.

Senza ripercorrere il complesso processo di ridefinizione delle norme, è da rilevare che con l'abrogazione dell'art. 23-bis del d.l. n. 112/08 e la successiva dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 del d.l. n. 138/11, i Comuni non sono più vincolati da specifici obblighi, ma sono liberi di ricorrere al modello dell'affidamento *in house*, al pari della gestione a mezzo società mista ovvero dell'affidamento a operatore privato.

Le Amministrazioni Pubbliche hanno una generale capacità di diritto privato che consente loro l'utilizzazione di tutti gli strumenti giuridici previsti dall'ordinamento civile, ivi incluso il ricorso allo strumento societario. Sono, quindi, libere di perseguire l'interesse pubblico anche attraverso la costituzione di società di diritto privato che, a seconda delle scelte compiute, possono essere integralmente partecipate da soggetti pubblici ovvero da soggetti pubblici e privati.

La Bar.Sa sin dalla sua fondazione ha avuto una natura mista. La delibera del Consiglio comunale n.83 del 1999, con cui si costituiva la società, indicava l'esigenza di "assicurare la presenza di soci di minoranza dotati delle necessarie competenze tecniche e soprattutto in modo da garantire che tali competenze possano essere effettivamente espresse nell'attività della società, influenzandone concretamente la gestione". Il socio privato veniva individuato in Manuntecoop, società cooperativa, che nel tempo, in ragione di una ristrutturazione del gruppo di appartenenza e la cessione dello specifico ramo aziendale, e' andata assumendo le funzioni di pura holding, perdendo di fatto i requisiti di "socio operativo" rispetto all'attività - almeno quella prevalente dei servizi di igiene urbana - della Bar.Sa.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

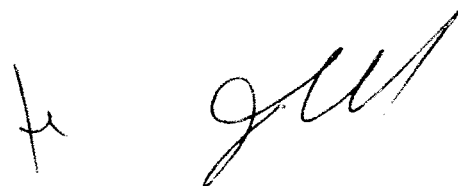
Sarebbe stato opportuno provvedere sin dal momento dell'uscita di Manutencoop dal campo della raccolta dei rifiuti, e quindi della perdita delle qualità operative del socio privato, allo scioglimento del rapporto sociale e alla regolarizzazione della compagine sociale. Questa esigenza si pone a maggior ragione oggi, non solo a fronte della prospettiva della organizzazione del servizio di igiene urbana previsto per l'Ambito Raccolta Ottimale dalla Regione Puglia, ma anche in considerazione della disponibilità del socio privato allo scioglimento o comunque a una riconsiderazione del vincolo sociale.

In particolare, in attuazione della disciplina nazionale sui servizi pubblici locali, la Regione Puglia ha dettato specifiche disposizioni in tema di servizi ambientali, definendo con la legge n. 24/2012, "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali", un modello per disciplinare i servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati, l'art. 8 della suddetta L.R. n. 24/2012 articola il ciclo integrato dei rifiuti urbani nelle operazioni di 1) spazzamento, raccolta e trasporto, 2) commercializzazione (degli imballaggi da raccolta differenziata), 3) gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento, attribuendo le ultime due fasi alla competenza degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) che coincidono attualmente con le 6 province pugliesi, mentre la prima fase del ciclo è riservata alla competenza degli Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO), con articolazioni territoriali interne agli ATO, che vede il Comune di Barletta ricompreso in un ARO coincidente con i Comuni di Barletta, Trani e Bisceglie.

La questione, comunque, riguarda complessivamente le modalità e l'itinerario da seguire rispetto alla attuale condizione della società con la partecipazione di un socio di minoranza privo ormai dei requisiti tecnici. Di qui i quesiti posti in sede di Assemblea degli azionisti dello scorso 5 novembre sul percorso tecnico-giuridico da compiere perché il riassetto societario sia coerente con il quadro normativo scaturito dal recente iter parlamentare, a cui la nota del Consiglio di amministrazione - che si allega - comincia a dare risposte.

Le disposizioni in essere, del resto, indicano agli enti locali tre modelli di riferimento per l'affidamento del servizio di igiene ambientale nel proprio territorio:

- **Affidamento del servizio tramite gara** finalizzata a selezionare il gestore tra gli operatori del settore dei servizi di igiene ambientale;

Two handwritten signatures in black ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a simple, stylized 'f' or 'h' shape. The second signature is more complex, appearing to be a cursive name or set of initials.

- **Affidamento del servizio ad una società mista pubblico-privata** il cui socio privato operativo sia scelto tramite una gara a doppio oggetto, in capo al quale siano affidati compiti operativi connessi alla gestione del servizio oltre alla qualità di socio;

- **Affidamento diretto del servizio ad una società interamente pubblica** (*in house*).

Le tre diverse modalità di affidamento del servizio, sopra descritte, vanno analizzate considerando le peculiarità che ognuna di esse presenta.

La scelta dell'opzione per il nuovo modello di gestione dei servizi ambientali, non può non tener conto, oltre che del quadro normativo in essere, anche degli obiettivi principali che il Comune di Barletta deve perseguire, quali:

- la presenza capillare sul territorio al fine di meglio corrispondere alle specifiche esigenze dei cittadini e garantire il controllo di qualità dei servizi offerti;
- l'attenzione all'economicità della gestione e ai livelli tariffari gravanti sugli utenti;
- la valorizzazione delle competenze e del *know-how* acquisito da Bar.S.A. nell'attività di gestione del servizio ambientale;
- i livelli occupazionali garantiti attualmente da Bar.S.A.;

In particolare è da considerare la questione dell'occupazione. Ad oggi la forza lavoro della Società è di 283 dipendenti con 60 impiegati e 223 addetti a mansioni operative, rispetto ai 290 (di cui 90 impiegati e quadri) all'inizio delle sue attività nel 2001. Sono state affrontati anche 133 ricorsi di ex lavoratori interinali, ora ridotti a soli 20 attuali. Inoltre, nel 2013 la Società ha evitato ulteriori difficoltà tra il personale impiegatizio grazie a un accordo di solidarietà con una riduzione oraria contenuta e proporzionale all'attività svolta in azienda dai singoli addetti.

È anche da tener conto che dal 2006 in poi la Bar.S.A. ha sempre chiuso i suoi bilanci in attivo, sia pure conseguendo utili non molto elevati, eccezion fatta – per una particolare congiuntura tecnico-amministrativa nel 2012, anche se quell'esercizio ha registrato un calo del fatturato del 3% circa, confermato anche nel 2013. Questi effetti economici sono stati comunque compensati dalle efficienze aziendali, garantendo uno stabile equilibrio finanziario.

Va anche valutato che la Società dispone di un parco mezzi costituito da oltre 150 mezzi in gran parte già ammortizzati. Nel corso del quadriennio 2009-2012 gli investimenti effettuati sono stati di circa 1,5 milioni di euro. Sono state acquistate macchine specifiche che hanno migliorato e velocizzato le attività in cui la Società è impegnata. La Società possiede la certificazione ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 e la certificazione di qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001 oltre a

tutte le qualifiche ed abilitazioni tecniche per le attività svolte. Attraverso piani di formazione a valere sul Fondo Interprofessionale FON.COOP sono periodicamente previsti specifici interventi in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Quanto allo specifico – ai fini dell'affidamento - settore Igiene Ambientale, va segnalato che dal 2009 ad oggi si è provveduto ad una importante revisione dell'organizzazione del Servizio, con ricavi conseguiti dal canone tornati agli stessi livelli di allora grazie a un contenimento dei costi che consente prezzi più bassi di quelli sostenuti, per servizi analoghi, dai Comuni vicini a quello di Barletta.

C'è indubbiamente il neo della raccolta differenziata, che ancora non ha raggiunto valori medi significativi, che sarà affrontato avviando il servizio di raccolta "Porta a Porta" in modo da raggiungere, al più presto, gli obiettivi di legge con un costo inferiore.

Poiché il nuovo affidamento unico, con relativo adeguamento alla disciplina vigente delle attuali concessioni, deve essere completato entro la fine del 2013, è da rilevare che risulta opportuno e adeguato il **modello di gestione della società in house** per il servizio di raccolta dei rifiuti che presuppone una società che abbia internamente tutte le competenze necessarie per gestire autonomamente il servizio ambientale nel territorio di riferimento, garantendo un livello di servizio in linea con le aspettative dell'utente e puntando a livelli di tariffa sostenibili per la collettività.

Non c'è dubbio che la Bar.S.A. sia destinataria naturale dell'affidamento diretto, in quanto opera nella gestione dei servizi ambientali della Città di Barletta già da 13 anni, riuscendo ad erogare servizi adeguati all'utenza e si è già dotata di un piano per la raccolta differenziata che tiene conto anche del contenimento dei costi.

Ovviamente i caratteri essenziali della Società *in house* dovranno essere inclusi nello Statuto Societario prevedendo il più rigoroso rispetto di quanto previsto dalla giurisprudenza europea e nazionale.

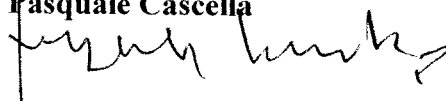
Per quel che riguarda l'attuale socio di minoranza, nel raccogliere il parere del Consiglio di Amministrazione della Bar.S.A. che ritiene "comunque opportuna la preventiva acquisizione della quota di proprietà del Socio privato", tanto da deliberare già di "procedere ad acquisire una quotazione da parte della Società di revisione finalizzata alla valutazione della quota di proprietà del Socio di minoranza", resta in campo una questione che va necessariamente approfondita con lo stesso socio privato. La domanda è: avendo mantenuto il requisito tecnico in ambito global, Manutencoop è interessata a partecipare a una separata, nuova, più limitata società mista che abbia come oggetto esclusivamente la manutenzione degli immobili e di altri servizi diversi da quelli

dell'igiene urbana, con la sottoscrizione – una volta liquidata di fatto la quota nell'attuale Bar.S.A. – di una quota di minoranza in una specifica New co, di cui il Comune di Barletta si riserverebbe comunque la quota di maggioranza?

Al tempo stesso resta da verificare, nel percorso tecnico giuridico da compiere per l'affidamento diretto del servizio di igiene urbana alla gestione in *house*, che i Piani Industriali e gli altrettanti specifici Piani di gestione finanziaria siano coerenti con le specifiche mission aziendali e compatibili con lo stato dei conti tanto dell'Azienda quanto del Comune.

Si tratta in tutta evidenza di questioni che a questo punto investono la sfera politico-istituzionale, che quindi dovranno essere valutate e approfondite in sede di confronto, con le Commissioni e con l'intero Consiglio Comunale, sulla base di specifiche proposte operative coerenti con le Linee di Programma e con le esigenze primarie dei cittadini.

**Il Sindaco**  
**Pasquale Cascella**



**Allegato 1:** Nota Bar.S.A. su “Situazione economica della società e Sviluppi normativi in tema di società pubbliche”







## NOTE

**LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA SOCIETA' E SVILUPPI  
NORMATIVI IN TEMA DI SOCIETA' PUBBLICHE**

**Conto Economico Preconsuntivo 2013**

La tabella di seguito riportata sintetizza i dati più significativi del preconsuntivo al 31 dicembre 2013 raffrontato con i dati economici del consuntivo al 31 dicembre 2012 in migliaia di euro:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	PRECONSUNTIVO 2013	% VP	31/12/2012	% VP	VAR. IMPORTO	VAR. %
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	15.337	98%	16.294	99%	-957	-6%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	279	2%	111	1%	168	-151%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>15.616</b>	<b>100%</b>	<b>16.405</b>	<b>100%</b>	<b>-789</b>	<b>-5%</b>
CONSUMI, COSTI OPERATIVI E SERVIZI	4.138	26%	4.543	28%	-405	-9%
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>11.478</b>	<b>74%</b>	<b>11.862</b>	<b>72%</b>	<b>-1.194</b>	<b>-10%</b>
COSTO DEL LAVORO	10.850	69%	10.457	64%	393	4%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>	<b>628</b>	<b>4%</b>	<b>1.405</b>	<b>9%</b>	<b>-777</b>	<b>-55%</b>
AMMORTAMENTI ACCANTONAMENTI E SVAL	322	2%	878	5%	-556	-63%
<b>REDDITO OPERATIVO LORDO (EBIT)</b>	<b>306</b>	<b>2%</b>	<b>527</b>	<b>3%</b>	<b>-221</b>	<b>-42%</b>
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	21	0%	32	0%	-11	0%
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0%	397	2%	-397	0%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>327</b>	<b>2%</b>	<b>956</b>	<b>6%</b>	<b>-629</b>	<b>-66%</b>
IMPOSTE	317	2%	571	3%	-254	-44%
<b>UTILE (PERDITA) NETTO</b>	<b>10</b>	<b>0%</b>	<b>385</b>	<b>2%</b>	<b>-375</b>	<b>-97%</b>

I dati sopra esposti evidenziano, come già avvenuto negli ultimi due esercizi, un calo dei ricavi da prestazione di euro 957 mila pari al 6%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, parzialmente assorbito dalla costante riduzione dei costi per consumi operativi e servizi a seguito anche della progressiva internalizzazione di numerose attività. Il margine operativo lordo (EBITDA) di euro 628 mila, si è ridotto del 55%

rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno precedente. Il costo del lavoro registra un incremento del 4%, raggiungendo il 69% del valore della produzione.

La situazione finanziaria della Società potrebbe presentare delle criticità a partire da metà gennaio 2014, con possibile ricorso sia pure per brevi periodi a capitali di terzi.

Di seguito si riporta dettaglio del conto economico preconsuntivo al 31 dicembre 2013 raffrontato con il dettaglio del conto economico consuntivo al 31 dicembre 2012.

CONTO ECONOMICO	CONSUNTIVO 2012		PRECONSU NTIVO 2013		DELTA
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	<b>16.293.940</b>	<b>99,32%</b>	<b>15.337.000</b>	<b>98,21%</b>	<b>- 956.940</b>
RICAVI PREST.RSU	9.472.341	57,74%	9.400.000	60,19%	- 72.341
RICAVI PREST.GLOBAL IMMOBILI	1.680.338	10,24%	1.150.000	7,36%	- 530.338
RICAVI PREST.SERVIZI PULIZIA	581.684	3,55%	560.000	3,59%	- 21.684
RICAVI PREST.SERVIZI CUSTODIA	235.620	1,44%	235.000	1,50%	- 620
RICAVI PREST.MANUTENZIONE VERDE	1.017.026	6,20%	930.000	5,96%	- 87.026
RICAVI PREST.MANUTENZ.SEGNALETIC	245.300	1,50%	180.000	1,15%	- 65.300
RICAVI PREST.MANUTEN.STRADE	649.108	3,96%	450.000	2,88%	- 199.108
RICAVI PREST.PUBB.ILL.E SEMAFORI	490.719	2,99%	480.000	3,07%	- 10.719
RICAVI PREST.SERVIZI ARCHIVIO	45.569	0,28%	47.000	0,30%	1.431
RICAVI PREST.SERVIZI CIMITERIALI	330.609	2,02%	350.000	2,24%	19.391
RICAVI SER. RISC.TRIBUTI MINORI	302.826	1,85%	305.000	1,95%	2.174
RICAVI PREST.PARCHEGGIO E SOSTA	545.219	3,32%	680.000	4,35%	134.781
RICAVI PREST.RACCOLTA DIFFERENZI	697.581	4,25%	570.000	3,65%	- 127.581
5) Altri ricavi e proventi					
a) Altri ricavi e proventi	<b>111.191</b>	<b>0,68%</b>	<b>279.000</b>	<b>1,79%</b>	<b>167.809</b>
ALTRI RISARCIMENTI DANNI	3.000	0,02%	8.000	0,05%	5.000
ABBUONI/ARROTONDAMENTI ATTIVI	2.031	0,01%	2.000	0,01%	- 31
PLUSV. ORDIN. NON RATEIZZABILI	1.858	0,01%	25.000	0,16%	23.142
SOPRAVVENIENZE ORDINARIE ATTIVE	48.309	0,29%	18.000	0,12%	- 30.309
SOPRAVV. ORDINARIE ATTIVE NON TASSAB.	21.846	0,13%		0,00%	- 21.846
RIMBORSI SPESE NON RILEV.STUDI	9.769	0,06%	6.000	0,04%	- 3.769
OMAGGI DA FORNITORI	100	0,00%		0,00%	- 100
RIMBORSO FORMAZIONE FON COOP	11.778	0,07%		0,00%	- 11.778
RIMBORSO ONERI SMALT. DANECO	-	0,00%	220.000	1,41%	220.000
STORNO F.DO RISCHI X VRIAZIONE STIMA	12.500	0,08%		0,00%	- 12.500
b) Contributi in c/esercizio	-	<b>0,00%</b>	-	<b>0,00%</b>	-
CONTR.C/CRED.D'IMP.NON TASSABILI					
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	<b>111.191</b>	<b>0,68%</b>	<b>279.000</b>	<b>1,79%</b>	<b>167.809</b>
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<b>16.405.131</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.616.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>- 789.131</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) materie prime, suss., di cons. e merci	<b>1.267.203</b>	<b>7,72%</b>	<b>1.178.300</b>	<b>7,55%</b>	<b>- 88.903</b>

*u/b*

*[Handwritten signature]*



MATERIE DI CONSUMO C/ACQUISTI	13.985	0,09%	20.000	0,13%	6.015
MAT.CONSUMO C/ACQ. SERV. RSU	103.597	0,63%	150.000	0,96%	46.403
MAT.CONS.C/AQU. SERV.GLOBAL IMM.	145.029	0,88%	70.000	0,45%	- 75.029
MAT.CONS.C/ACQ. SERVIZI PULIZIA	10.194	0,06%	12.000	0,08%	1.806
MAT.CONS.C/ACQU.SERV.MANUT.VERDE	31.619	0,19%	28.000	0,18%	- 3.619
MAT.CONS.C/ACQ.SERV.MAN.SEGNALET	57.331	0,35%	21.000	0,13%	- 36.331
MAT.CONS.C/ACQ.SERV.MANUT.STRADE	42.400	0,26%	74.000	0,47%	31.600
MAT.CONS.SERV.PUBB.ILL.SEMAFORI	42.708	0,26%	37.000	0,24%	- 5.708
MAT.CONS.C/ACQ.SERV.CIMITERIALI	3.567	0,02%	3.000	0,02%	- 567
MAT.CONS.C/ACQU.SERV.RISC.TRIBUT	8.556	0,05%	4.000	0,03%	- 4.556
MAT.CONS.C/ACQ.PARCHEGGIO E SOST	5.779	0,04%	24.000	0,15%	18.221
MAT.CONS.C/ACQ.SERV.RACCOLTA DIF	4.955	0,03%	6.000	0,04%	1.045
IMBALLAGGI C/ACQUISTI	297	0,00%	300	0,00%	3
COMBUSTIB. PER RISCALDAMENTO	48.510	0,30%	50.000	0,32%	1.490
CANCELLERIA	6.735	0,04%	9.000	0,06%	2.265
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	597.218	3,64%	550.000	3,52%	- 47.218
CARBURANTI E LUBRIF. PARZ. DED.	6.045	0,04%	5.000	0,03%	- 1.045
INDUMENTI DI LAVORO	55.343	0,34%	30.000	0,19%	- 25.343
ALTRI ACQUISTI INEDUCIBILI	448	0,00%		0,00%	- 448
RICAMBI PER AUTOMEZZI	82.887	0,51%	85.000	0,54%	2.113
<b>7) per servizi</b>	<b>2.783.130</b>	<b>16,96%</b>	<b>2.284.400</b>	<b>14,63%</b>	<b>- 498.730</b>
LAVAGGIO AUTOMEZZI	4.865	0,03%	7.000	0,04%	2.135
ENERGIA ELETTRICA	41.317	0,25%	46.000	0,29%	4.683
ACQUA	8.812	0,05%	15.000	0,10%	6.188
CANONE DI MANUTENZIONE PERIODICA	15.325	0,09%	12.000	0,08%	- 3.325
MANUT.E RIPARAZ.BENI PROPRI 5%	386.069	2,35%	430.000	2,75%	43.931
MAN.E RIP.AUTOM.AUTOTRASP. C/T		0,00%		0,00%	-
MANUT. E RIP.VEICOLI PARZ. DED.	3.245	0,02%	6.000	0,04%	2.755
MAN. E RIP. BENI DI TERZI	22.524	0,14%	32.000	0,20%	9.476
PEDAGGI AUTOSTRADALI	67	0,00%	100	0,00%	33
PEDAGGI AUTOSTRADALI PARZ. DED.	2.036	0,01%	1.800	0,01%	- 236
ALTRI ONERI P/AUTOMEZZI	2.370	0,01%	5.500	0,04%	3.130
ALTRI ONERI P/VEICOLI PARZ. DED.	17	0,00%	2.300	0,01%	2.283
ASSICURAZIONI R.C.A.	248.124	1,51%	251.000	1,61%	2.876
ASSICURAZ. NON OBBLIGATORIE	76.578	0,47%	64.000	0,41%	- 12.578
VIGILANZA	888	0,01%	400	0,00%	- 488
COMP.AMMINIST.PROF.NON SOCI	15.330	0,09%	17.000	0,11%	1.670
COMP.AMM.CO.CO.CO NON SOCI	77.635	0,47%	65.000	0,42%	- 12.635
COMPENSI SINDACI-PROFESSIONISTI	35.653	0,22%	35.000	0,22%	- 653
COMP.COLL.COORD.NON ATTIN.ATTIV.	6.000	0,04%		0,00%	- 6.000
COMPENSI LAV.OCCAS.ATTIN.ATTIV.	1.800	0,01%		0,00%	- 1.800
CONTR.INPS AMMIN.COCOCO NO SOCI	11.330	0,07%	10.000	0,06%	- 1.330
RIMB.PIE'LISTA ATTIN.ATT.CO.CO.	1.667	0,01%	2.500	0,02%	833
RIMB.IND.CHILOM.ATTIN.ATT.CO.CO.	4.662	0,03%	300	0,00%	- 4.362
COMP.PROF. ATTINENTI ATTIVITA'	10.631	0,06%	28.000	0,18%	17.369
SPESE PER ANALISI,PROVE E LABOR.	1.813	0,01%	4.000	0,03%	2.187
PROVVIGIONI A INTERMEDIARI	8.468	0,05%	6.000	0,04%	- 2.468
PUBBLICITA'	12.400	0,08%	2.700	0,02%	- 9.700

SPESE LEGALI	178.938	1,09%	135.000	0,86%	- 43.938
SPESE TELEFONICHE	16.842	0,10%	16.000	0,10%	- 842
SPESE CELLULARI	26.593	0,16%	15.500	0,10%	- 11.093
SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	2.908	0,02%	2.500	0,02%	- 408
SPESE DI RAPPRESENT. NON INERENTI	650	0,00%	300	0,00%	- 350
SPESE DI RAPPRESENTANZA DEDUCIB.	3.468	0,02%		0,00%	- 3.468
PASTI/SOGGIORNI-SPESE DI RAPPRES	276	0,00%	800	0,01%	524
PASTI/SOGGIORNI LAV.DIPENDENTI	1.533	0,01%	2.400	0,02%	867
PASTI E SOGGIORNI	2.564	0,02%	2.800	0,02%	236
MENSA AZ APPALTATA e BUONI PASTO	86.909	0,53%	93.800	0,60%	6.891
RICERCA,ADDESTRAM.E FORMAZIONE	18.110	0,11%	6.000	0,04%	- 12.110
SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	155.614	0,95%	305.000	1,95%	149.386
FORMALITA' AMMINISTRATIVE	6.087	0,04%	7.000	0,04%	913
ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	17.120	0,10%	13.500	0,09%	- 3.620
SPESE D'INCASSO	43	0,00%	100	0,00%	57
ONERI PER FIDEJUSSIONE	4.410	0,03%	4.400	0,03%	- 10
POSTEGGIO AUTO	1.443	0,01%	1.500	0,01%	57
LAVORAZIONI DI TERZI SERV.RSU	56.932	0,35%	10.000	0,06%	- 46.932
LAVORAZIONI DI TERZI GLOBAL IMMO	380.128	2,32%	105.000	0,67%	- 275.128
LAVORAZIONI DI TERZI SERV.PULIZI		0,00%		0,00%	-
LAVORAZIONI DI TERZI MANUT.VERDE	30.441	0,19%	1.500	0,01%	- 28.941
LAVORAZIONI DI TERZI MAN.SEGNALE	60.548	0,37%	52.000	0,33%	- 8.548
LAVORAZIONI DI TERZI MAN.STRADE	149.849	0,91%	20.900	0,13%	- 128.949
LAVORAZIONI DI TERZI PUBB.ILL.SE	140.468	0,86%	3.200	0,02%	- 137.268
LAVORAZIONI DI TERZI INFORM.TELE		0,00%		0,00%	-
LAVORAZIONI DI TERZI SERV.ARCHIV	3.477	0,02%	2.900	0,02%	- 577
LAVORAZIONI DI TERZI SERV.CIMITE	80	0,00%	6.500	0,04%	6.420
LAVORAZIONI DI TERZI SER.RISC.TR	6.552	0,04%		0,00%	- 6.552
LAVORAZIONI DI TERZI PARCH.SOSTA		0,00%		0,00%	-
LAVORAZIONI DI TERZI RACC.DIFFER	217.912	1,33%	197.000	1,26%	- 20.912
ENERGIA ELETTRICA VIA CAPUA	2.814	0,02%	3.300	0,02%	486
ENERGIA ELETTRICA CIMITERO	62.188	0,38%	62.000	0,40%	- 188
SPESE POSTALI E AFFR.VIA CAPUA	1.058	0,01%	1.600	0,01%	542
SPESE MEDICHE E VISITE MEDICHE	18.772	0,11%	20.000	0,13%	1.228
COMPENSI A PROFESS.QUALITA'	14.108	0,09%	7.000	0,04%	- 7.108
REVISIONE MEZZI	6.845	0,04%	10.800	0,07%	3.955
SPESE CONTRATTUALI	655	0,00%		0,00%	- 655
COMPENSI A PROF.CERTIFIC.BILANCI	20.700	0,13%	20.700	0,13%	-
SMALT.ACQUE SER.IGIENICI SEDE	50.241	0,31%	80.000	0,51%	29.759
SICUREZZA PRESTAZIONI DI TERZI	23.750	0,14%	11.000	0,07%	- 12.750
RIMB. A PIE'DI LISTA DIPENDENTI	1.355	0,01%	1.400	0,01%	45
COMMISSIONI POSTALI E BANCARIE	11.123	0,07%	17.400	0,11%	6.277
8) per godimento di beni di terzi	<b>382.399</b>	<b>2,33%</b>	<b>528.200</b>	<b>3,38%</b>	<b>145.801</b>
FITTI PASSIVI (BENI IMMOBILI)	181.157	1,10%	182.900	1,17%	1.743
NOLEGGIO DEDUCIBILE	153.106	0,93%	150.600	0,96%	- 2.506
COSTI PI/GODIMENTO BENI DI TERZI	-	0,00%	1.700	0,01%	1.700
FITTI PASSIVI VIA CAPUA	24.000	0,15%	24.000	0,15%	-



ROYALTIES,DIR.D'AUT.BREV.(NO STU	24.136	0,15%	169.000	1,08%	144.864
9 TOTALE per il personale:	<b>10.457.383</b>	<b>63,74%</b>	<b>10.850.000</b>	<b>69,48%</b>	<b>392.617</b>
10) ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammort. immobilizz. immateriali	20.036	0,12%	18.000	0,12%	- 2.036
b) ammort. immobilizz. materiali	337.525	2,06%	282.000	1,81%	- 55.525
d) TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.) e disp.liq.	23.289	0,14%	22.000	0,14%	- 1.289
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	<b>380.850</b>	<b>2,32%</b>	<b>322.000</b>	<b>2,06%</b>	<b>- 58.850</b>
11) variaz.riman.di mat.prime.suss.di cons.e merci	10.585	0,06%	-		- 10.585
12) accantonamenti per rischi	<b>496.406</b>	<b>3,03%</b>	-	<b>0,00%</b>	<b>- 496.406</b>
ACC.TO AL F.DO RIS.PI CONTR.LEG.	496.406	3,03%			- 496.406
14) oneri diversi di gestione	<b>100.137</b>	<b>0,61%</b>	<b>146.800</b>	<b>0,94%</b>	<b>46.663</b>
RISARCIMENTO DANNI	1.550	0,01%	800	0,01%	- 750
IMPOSTA DI BOLLO	961	0,01%	600	0,00%	- 361
IMPOSTA DI REGISTRO	2.041	0,01%	2.800	0,02%	759
TASSE DI CONCESSIONE GOVERNAT.	516	0,00%	500	0,00%	- 16
TASSE DI PROPRIETA' AUTOVEICOLI	13.750	0,08%	13.700	0,09%	- 50
TASSE PROPR.VEICOLI PARZ.DEDUC.	511	0,00%	600	0,00%	89
TASSA SUI RIFIUTI	3.261	0,02%	5.700	0,04%	2.439
IVA SU ACQ. INDETRAIBILE	16.931	0,10%	13.300	0,09%	- 3.631
DIRITTI CAMERALI	5.075	0,03%	6.500	0,04%	1.425
ALTRE IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	1.182	0,01%	12.500	0,08%	11.318
ABBONAMENTI RIVISTE,GIORNALI	5.226	0,03%	7.500	0,05%	2.274
MULTE E AMMENDE INEDUCIBILI	837	0,01%	800	0,01%	- 37
MINUSVALENZE ORDINARIE	16.968	0,10%	12.700	0,08%	- 4.268
MINUSVALENZE ORDINARIE INEDUCIBILI	78	0,00%		0,00%	- 78
SOPRAVVENIENZ. PASSIVE ORD.DED.	5.092	0,03%	5.000	0,03%	- 92
SOPRAV. PASSIVE ORD.INEDUCIBILI	13.830	0,08%	1.000	0,01%	- 12.830
OMAGGI CLIENTI E ART.PROMO.DEDUC	3.471	0,02%		0,00%	- 3.471
ABBUONVARROTONDAMENTI PASSIVI	2.351	0,01%	2.000	0,01%	- 351
ALTRI ONERI DI GEST.DEDUCIBILI	6.048	0,04%	55.000	0,35%	48.952
ALTRI ONERI DI GEST.INEDUCIBILI	458	0,00%	800	0,01%	342
CONTRIBUTO ASS. CONFINDUSTRIA	-	0,00%	5.000	0,03%	5.000
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<b>15.878.093</b>	<b>96,79%</b>	<b>15.309.700</b>	<b>98,04%</b>	<b>- 568.393</b>
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORI E COSTI DI PROD.	<b>527.038</b>	<b>3,21%</b>	<b>306.300</b>	<b>1,96%</b>	<b>- 220.738</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:					
16) Altri proventi finanziari:					
a TOTALE proventi fin. da crediti immobilizz.					
b) prov.finan.da titoli(non part.)immobilizz.	<b>5.997</b>	<b>0,04%</b>	-	<b>0,00%</b>	<b>- 5.997</b>
INT.ATT.TIT.RED.FISSO NO IMP.SOS	5.997	0,04%			- 5.997
d) proventi finanz. diversi dai precedenti	<b>26.287</b>	<b>0,16%</b>	<b>21.000</b>	<b>0,13%</b>	<b>- 5.287</b>
INT.ATT.SU DEPOSITI BANCARI	26.287	0,16%	21.000	0,13%	- 5.287
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	<b>32.284</b>	<b>0,20%</b>	<b>21.000</b>	<b>0,13%</b>	<b>- 11.284</b>
17) interessi e altri oneri finanziari da:					
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:					
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROV. E ONERI FIN.	<b>32.284</b>	<b>0,20%</b>	<b>21.000</b>	<b>0,13%</b>	<b>- 11.284</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINAN.					
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20 TOTALE Proventi straordinari	429.646	2,62%			- 429.646

21 TOTALE Oneri straordinari	32.295	0,20%			- 32.295
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	<b>397.351</b>	<b>2,82%</b>	-	<b>0,00%</b>	<b>- 397.351</b>
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	<b>956.673</b>	<b>6,23%</b>	<b>327.300</b>	<b>2,10%</b>	<b>- 629.373</b>
22) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate					
a) imposte correnti	<b>571.773</b>	<b>3,49%</b>	<b>316.959</b>	<b>2,03%</b>	<b>- 254.814</b>
IRAP DELL'ESERCIZIO	358.312	2,18%	295.947	1,90%	- 62.365
IRES DELL'ESERCIZIO	213.461	1,30%	21.012	0,13%	- 192.449
b) imposte differite (anticipate)	- <b>236</b>	<b>0,00%</b>	-	<b>0,00%</b>	<b>236</b>
IMPOSTE ANTICIPATE	- 2.990				2.990
IMPOSTE ANTICIPATE (STORNO)	2.754				- 2.754
22 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,ant	<b>571.537</b>	<b>3,49%</b>	<b>316.959</b>	<b>2,03%</b>	<b>- 254.578</b>
23) Utile (perdite) dell'esercizio	<b>385.136</b>	<b>2,74%</b>	<b>10.341</b>	<b>0,07%</b>	<b>- 374.795</b>

### SVILUPPI IN MATERIA DI SOCIETA' PUBBLICHE

Il testo della Legge di stabilità approvato definitivamente in Senato abroga la norma inerente la dismissione obbligatoria delle partecipazioni per i Comuni fino a 50.000 abitanti nonché quelle relative alla dismissione delle società strumentali ed al divieto di costituzione di enti ed organismi di cui alla Spending review (che scadevano a fine anno).

Nello specifico i commi 561 e 562 abrogano le seguenti norme:

- articolo 14 comma 32 del dl 78/10 s.m.i., inerente il divieto di costituzione e mantenimento delle società detenute dai Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti e di quelle con popolazione compresa fra 30.000 e 50.000 abitanti;
- commi 1, 2, 3, 3-sexies, 9, 10 e 11 dell'articolo 4 del dl 95/2012 s.m.i. inerenti l'obbligo di procedere alla dismissione delle c.d. società strumentali nonché alcuni vincoli sul personale delle stesse;
- commi da 1 a 7 dell'articolo 9 del dl 95/2012 s.m.i. che prevedevano il divieto di istituzione e la soppressione di enti, agenzie e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica che esercitavano anche in via strumentale, funzioni fondamentali spettanti a comuni, province e città metropolitane. (Comunicato stampa ANCI del 24 dicembre 2013)

*Handwritten signature and initials*



Di seguito si riportano i commi 561 e 562 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014:

561. Il comma 32 dell'articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è abrogato.

562. Al decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 1, 2, 3, 3-sexies, 9, 10 e 11 dell'articolo 4 e i commi da 1 a 7 dell'articolo 9 sono abrogati;

b) al comma 4 dell'articolo 4 le parole: «delle società di cui al comma 1» sono sostituite dalle seguenti: «delle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato».

Le nuove disposizioni segnano un deciso cambiamento di approccio delle modalità con cui il legislatore italiano intende affrontare le problematiche legate alle società partecipate dagli enti locali, in forte controtendenza rispetto ai tanti e mal coordinati provvedimenti approvati nel corso degli ultimi anni. Finalmente la logica dei tagli lineari sembra lasciare il posto a una maggiore attenzione verso le tante realtà locali che hanno sempre informato la loro attività ai principi di efficienza, efficacia ed economicità.

Sopravvivono invece, fra gli altri, i commi 7 e 8 dello stesso articolo 4 della spending review che sanciscono rispettivamente:

- la regola secondo la quale le pubbliche amministrazioni dall'1/1/2014 acquisiscono sul mercato tramite gara i beni e servizi strumentali alla propria attività;
- l'eccezione alla suddetta regola, secondo la quale a decorrere dalla stessa data l'affidamento diretto può avvenire solo a favore di società «in house», conformi a quanto stabilito dalla giurisprudenza comunitaria.

Il legislatore pone così termine a un lungo dibattito che aveva portato alcune sezioni regionali di controllo della Corte dei conti (Campania, Liguria e Abruzzo) a considerare il

h

Usc  
JLS

comma 8 una norma speciale per le società «in house», mentre altre a ritenere (Lombardia e Puglia), anche a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 229 del 16/07/2013, che il principio sancito dal comma 8 poteva essere invocato solo nel caso di sussistenza di peculiari caratteristiche che non rendessero possibile all'amministrazione pubblica controllante un efficace e utile ricorso al mercato. Dunque, con l'abrogazione di buona parte dell'art. 4 della spending review le società strumentali «in house» degli enti locali sembrano riacquistare piena legittimità e il nostro ordinamento interno torna ad essere allineato, almeno in questo caso, con i principi affermati dalla giurisprudenza comunitaria, secondo la quale l'in house providing è un modello organizzativo a cui le amministrazioni pubbliche possono legittimamente ricorrere (*Fonte ANCI, 6 dicembre 2013*).

Alla luce di quanto sopra riportato e tenuto conto di quanto espresso dal Prof. Michele Castellano nel suo parere pro-veritate, il quadro normativo di riferimento per l'affidamento di servizi pubblici ed attività strumentali, è oggi rappresentato da principi e regole elaborati e consolidati in sede comunitaria e, per i spl, anche dall'art. 34, commi 20-27, d.l. 179/2012 (conv.Legge 221/2012). In base a tali principi le forme attraverso cui possono essere scelti i soggetti cui affidare la gestione dei servizi possono essere:

- a) ricorso al mercato;
- b) gara a “doppio oggetto” per individuare il socio operativo di società mista;
- c) affidamento “in house”.

La presenza del socio privato di Barsa e la perdita delle qualità operative dello stesso rendono necessaria la regolarizzazione degli affidamenti in corso. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali, i commi 20 e 21 dell'art. 34 L. 221/2012 prevedono quanto segue:

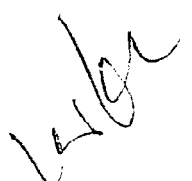



Comma 20. Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Comma 21. Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20. Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013.

### **Considerazioni conclusive**

Il quadro normativo attuale, quale che sia la scelta dell'Amministrazione Comunale sulle modalità di affidamento dei servizi attualmente gestiti da Barsa, induce a ritenere comunque opportuna la preventiva acquisizione della quota di proprietà del socio privato. La totale partecipazione pubblica renderebbe legittimi tutti gli attuali e futuri affidamenti senza precludere all'Ente la possibilità di un futuro cambiamento di gestione. In quest'ottica, il CdA della Società, nella sua ultima seduta del 19 dicembre u.s. ha deliberato di procedere ad acquisire una quotazione da parte della Società di Revisione

finalizzata alla valutazione della quota di proprietà del Socio di minoranza, rinviando ad un momento successivo la analisi delle ulteriori questioni che l'Amministrazione vorrà affrontare nell'ambito del nuovo quadro normativo che si è venuto a delineare.

BARLETTA, 30 DICEMBRE 2013

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

PROF. AVV. LUIGI PANNABALE

